

17 NOVEMBRE 2022

GIORNATA MONDIALE DELLA PREMATURITÀ

NATI PREMATURI: SINPIA, IN ETÀ SCOLARE 1 BAMBINO SU 2 È A RISCHIO DI PROBLEMI COGNITIVI ED EMOTIVI

I soggetti nati gravemente pretermine (prima delle 32 settimane) hanno un rischio elevato di disturbi dell'apprendimento, deficit delle funzioni esecutive e dell'attenzione, iperattività e problematiche emotive in età scolare.

Follow up neonatale e interventi precoci fondamentali per diminuire il rischio

Roma, 17 novembre 2022 - Circa **un bambino su due** nato gravemente **pretermine** è a rischio di sviluppare un disturbo del neurosviluppo anche lieve.

Questo lo scenario descritto dalla **SINPIA – Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza** - in occasione della **Giornata Mondiale della Prematurità** (World Prematurity day), celebrata in più di **60 Paesi**, che dal 2011 ha come obiettivo quello di **sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della prematurità e della malattia nei neonati**, per dare voce alle famiglie dei piccoli pazienti.

Ogni anno nel mondo **15 milioni** di bambini (più di uno ogni 10 nati) nascono prematuri, ossia prima delle 37 settimane di età gestazionale. L'incidenza è in aumento in quasi tutte le nazioni: in **Italia** ogni anno nascono oltre **30.000** neonati prematuri, pari al **7%** delle nascite (fonte Ministero della Salute).

Le difficoltà che possono insorgere con la nascita pretermine non si limitano ai primi anni di vita del bambino, ma possono evidenziarsi anche successivamente, in età scolare per esempio, soprattutto nei soggetti nati estremamente pretermine.

Secondo la SINPIA, in accordo con i dati più recenti della letteratura scientifica, nei soggetti gravemente prematuri in età scolare i punteggi di **QI** (una delle misure espresse per la valutazione delle funzioni intellettive del bambino), anche se nei limiti della norma, possono essere mediamente inferiori di circa **11-15 punti standard** rispetto ai soggetti nati a termine di pari età.

*“I progressi recenti nell'ambito della medicina perinatale e della terapia intensiva neonatale hanno portato ad una significativa diminuzione della mortalità e ad una più modesta riduzione delle sequele neurologiche maggiori a breve e a lungo termine nei neonati prematuri. Tuttavia - spiega la Prof.ssa **Elisa Fazzi**, Presidente **SINPIA** e Direttore della U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASST Spedali Civili e Università di Brescia - con il prolungamento del follow up neonatale anche all'età scolare stiamo rilevando un diverso panorama delle sequele della nascita pretermine, con aumentato rischio di comparsa di disordini del neurosviluppo diversi dalla classica paralisi cerebrale infantile o dalla disabilità intellettiva, quadri apparentemente meno gravi ma con impatto rilevante sull'apprendimento e la qualità della vita, che coinvolgono contemporaneamente*

più funzioni adattive e hanno ricadute nell'area della comunicazione, dell'interazione sociale, delle funzioni di regolazione e attentive. La loro espressività è variabile ma può giungere fino a quadri conclamati di disturbo dello spettro autistico o di disturbo da deficit di attenzione con iperattività (ADHD)”.

*“L'aumentato rischio di disturbi del neurosviluppo nei nati pretermine – spiega la Prof.ssa **Simona Orcesi**, professore associato di Neuropsichiatria infantile presso l'Università di Pavia e membro del Consiglio Direttivo della **SINPIA** - è maggiore per quelli con età gestazionali molto basse, è multifattoriale e non ancora sufficientemente chiarito, legato da un lato all'esposizione troppo precoce precoce all'ambiente extrauterino e dall'altro ad una serie di eventi lesionali/dismaturativi che avvengono in una finestra temporale relativamente lunga e che offre potenziale spazio per un intervento precoce sia di tipo farmacologico che di tipo ecologico/abilitativo. La tempestività dell'individuazione dei soggetti potenzialmente a rischio, attuata attraverso un monitoraggio attento del profilo di sviluppo per cogliere i segni precoci anche in soggetti che non presentino segni neurologici maggiori, la presa in carico precoce, che tenga conto del timing di sviluppo neurobiologico, volta a favorire il potenziamento della plasticità cerebrale e della riorganizzazione post lesionale e l'intervento mirato, sulla base del calendario evolutivo delle funzioni emergenti nelle diverse età, sono essenziali per garantire ai soggetti nati prematuri, il massimo potenziale di sviluppo ed il migliore adattamento alla vita quotidiana dall'infanzia fino all'età adulta”.*

Sono questi i contributi che SINPIA ha portato in una giornata dedicata al **Follow-up** del neonato pretermine recentemente organizzata a Milano dalla **Società Italiana di Neonatologia**, nel corso della quale è stata presentata la nuova versione del **manuale sul Follow-up neonatale**, con le indicazioni revisionate ed aggiornate

Un Follow-up che per essere davvero efficace dovrebbe arrivare almeno fino ai **6 anni**, prevedere due possibili livelli di approfondimento e che, a fianco delle componenti mediche classiche, nutrizionali, respiratorie e altre, vede una parte rilevante relativa al neurosviluppo e al supporto alla famiglia e alla qualità di vita. La nuova edizione del manuale è il risultato di due anni di lavoro di una **Task Force** intersocietaria che ha visto il coinvolgimento attivo della **SINPIA** ed è strettamente correlata al *“Libro Rosso: Standard Organizzativi per l'Assistenza Perinatale”* redatto nel 2021 dalla Società Italiana di Neonatologia, che dedica una sezione specifica agli standard organizzativi dei servizi/attività di Follow-up in Italia, ispirati in parte anche alle recenti linee guida europee stilate nel 2017 (NICE) e agli standard europei di cura, del 2018 (EFCNI 2).

*“I neuropsichiatri infantili, in stretta collaborazione con i neonatologi, i pediatri e gli altri specialisti - conclude la Dott.ssa **Antonella Costantino**, Past President della SINPIA e Direttore dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) della Fondazione IRCCS «Ca' Granda» Ospedale Maggiore Policlinico di Milano - seguono lo sviluppo dei bambini nati pretermine nei servizi di Follow-up neonatale, garantendo controlli periodici essenziali per l'individuazione dei segni precoci di sviluppo atipico. Hanno poi un ruolo essenziale nel fornire ai genitori indicazioni sulla gestione del bambino nato pretermine, sulle strategie per la promozione del suo sviluppo neuropsichico e per la riduzione dello stress conseguente alla nascita pretermine e per l'attivazione e il coordinamento degli interventi abilitativi precoci nelle situazioni a rischio o in cui sia già presente un disturbo del neurosviluppo,”.*

La tempestività della diagnosi, la presa in carico del piccolo paziente e della sua famiglia, e l'intervento precoce sono essenziali per la riduzione dei rischi che una nascita pretermine può

comportare, unitamente alla strutturazione di un ambiente arricchito che possa promuovere lo sviluppo del bambino anche attivando la plasticità cerebrale massima nei primi anni di vita e partendo dal sostegno ai genitori e dal loro coinvolgimento nel percorso di cura. La centralità della famiglia nell'intervento riabilitativo determina infatti un importante effetto positivo non solo sul bambino ma anche sulla prognosi, riducendo il rischio di difficoltà emotivo-affettive anche a lungo termine ed potenziando l'efficacia genitoriale.

Ufficio stampa

GAS Communication

Francesca Rossini – Simone Spirito

Cell. 339 6293830

s.spirito@aimcommunication.eu

La **SINPIA** è un'Associazione Scientifica che ha per scopo la tutela della salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, lo sviluppo della ricerca e della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuropsicologiche e/o psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza (da 0 a 18 anni) e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino nelle sue varie linee di espressione (motoria, comunicativo-linguistica, cognitiva, affettiva e relazionale).